

Da un'altra delle grotte di Budapest, quella di Szemlo-Hegy, si originano acque termali, l'altra ricchezza del sottosuolo di Budapest. L'attività termale è una delle caratteristiche della città fin dall'antichità: le sue sorgenti termali erano infatti utilizzate già dai celti e dai romani, oltre che dai turchi. In quattordici punti diversi della città scaturiscono qualcosa come 123 sorgenti termali e 400 di acque minerali. Tra i bagni più celebri, oltre al già citato bagno Király, vanno menzionati il Lukács, frequentato soprattutto da artisti ed il bagno Gèllert, che con il suo stile liberty è uno dei più eleganti della città.

La natura è stata generosa con Budapest anche dal punto di vista paesaggistico. Nei suoi dintorni si trovano otto territori protetti, di cui cinque nel cuore della capitale. Il Monte Aquila (Sas-hegy) è uno dei più belli: è un enorme scoglio che ha conservato fino ai nostri giorni le piante resistenti al freddo ed al caldo e numerose specie di animali che sono tipiche dell'Ungheria. I monti di Buda, poi, sono considerati i polmoni della capitale e di conseguenza si elencano fra i beni naturali protetti dalla comunità. Sono meta di escursionisti, composto di rocce dolomitiche e calcaree, burroni scoscesi e ben 150 grotte.

LA CUCINA

Come in ogni altra metropoli europea, a Budapest è possibile trovare agevolmente cucina internazionale: negli ultimi anni si sono moltiplicati i ristoranti francesi, cinesi, coreani, russi e... italiani, oltre agli immancabili fast-food. Tuttavia, l'occasione per gustare la cucina ungherese non deve essere persa perché si tratta di una tradizione enogastronomica veramente di grande livello. Il primo piatto, conosciutissimo, è naturalmente il gulyas. Però occorre fare attenzione e non confonderlo con il porkolt, che è uno spezzatino: il vero gulyas è una minestra densa, saporita e dal sapore veramente intenso. Tra le

altre specialità, vanno senza dubbio citati il pesce (ottime le zuppe), il pollo alla paprika, il fegato d'oca ed una vastissima gamma di salumi ed insaccati, tipici della tradizione ungherese. I dolci più celebri sono lo strudel, la crêpe alla Gundel, gli gnocchetti di Somlò. Ottimi sono anche i vini: nel 1999 il Tokaji Aszù ha vinto il primo premio del gala del vino più prestigioso al mondo (New York). Questo vino è certamente il più famoso dei vini ungheresi, chiamato "il re dei vini - il vino dei re" da secoli. La qualità più pregiata è il vino passito di Tokaji, il cui valore è determinato dal numero di uva passa di tarda vendemmia che si aggiungono al vino. Molto apprezzato è anche il Tokaji szamorodni, prodotto in tipi dolce, semisecco e secco. I vini rossi ungheresi provengono dai dintorni di Eger, Szekszàrd e Pècs. Tra i vini bianchi i più famosi provengono dai vigneti dei monti vulcanici delle rive settentrionali del lago Balaton.

INFORMAZIONI UTILI

Ecco un breve elenco di informazioni utili per chi vuole visitare Budapest:

- Per entrare in Ungheria è sufficiente avere la carta d'identità valida e non è richiesto visto. La moneta ufficiale è il fiorino (Ft, HUF); al momento di effettuare il cambio è utile ricordare che il pagamento in contanti è prevalente; esiste però la possibilità di cambiare in numerosi posti di cambio (banche, uffici appositi ecc.) e non sono pochi gli sportelli automatici.
- Per telefonare in Italia è necessario eseguire 00-39-numero dell'abbonato preceduto dal prefisso. Il numero internazionale dell'Ungheria è 36, mentre il prefisso di Budapest è 1.
- Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, occorre tener presente che il pronto soccorso è gratuito anche per gli stranieri e che nelle farmacie molte medicine possono essere richieste anche senza ricetta.
- Dal 1 giugno al 1 settembre a Bu-

dapest prestano servizio i poliziotti turistici in uniforme, accompagnati da interpreti.

- La lunghezza totale della rete stradale dell'Ungheria supera i 30.000 chilometri e tutti gli agglomerati sono raggiungibili su strada asfaltata. Le autostrade sono segnalate con la lettera "M", le strade internazionali con la lettera "E".

- Per usare l'automobile in Ungheria sono sufficiente la patente, il permesso di circolazione, la Carta Verde e l'insegna del Paese di provenienza. In Ungheria l'assicurazione è obbligatoria e deve essere esposta. In Ungheria si può guidare secondo le norme di circolazione in vigore in Europa. Non si può stare al volante avendo ingerito alcolici: il livello di alcol consentito è lo 0,0 per mille. Visto il traffico ed i problemi di parcheggio consueti per un grande città (oltre alla proverbiale... l'indisciplina degli autisti ungheresi, si consiglia di utilizzare il proprio mezzo solo per lo stretto necessario, servendosi per il resto dei mezzi pubblici, con i quali è possibile raggiungere ogni destinazione.

- Le velocità consentite sono 120 chilometri orari in autostrada, 100 sulle strade nazionali, 80 su quelle provinciali e 50 nei centri abitati. È obbligatorio l'uso delle cinture di sicurezza sui sedili anteriori; su quelli posteriori è fatto obbligo di usare le cinture solo fuori dai centri abitati.

- I distributori di benzina sono numerosi e ben distribuiti sul territorio, per cui nessun problema per il pieno.

- Per le automobili è obbligatorio, fuori dai centri urbani, tenere i fari accesi anche di giorno.

- Se un cittadino straniero causa o subisce un incidente, è opportuno che venga chiamata la polizia affinché possano essere stesi i verbali. Per avere informazioni su come richiedere il rimborso dei danni è utile chiamare il numero 372-53777. Si può lasciare il paese con un autoveicolo danneggiato solo se si è in possesso del certificato rilasciato dalle autorità al momento dell'incidente o quando si è giunti in Ungheria.